

"Fratelli tutti"

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA

L'amore politico

180. Riconoscere ogni essere umano come un fratello o una sorella e ricercare un'amicizia sociale che includa tutti non sono mere utopie. Esigono la decisione e la capacità di trovare i percorsi efficaci che ne assicurino la reale possibilità. Qualunque impegno in tale direzione diventa un esercizio alto della carità. Perché un individuo può aiutare una persona bisognosa, ma quando si unisce ad altri per dare vita a processi sociali di fraternità e di giustizia per tutti, entra nel «campo della più vasta carità, della carità politica». Si tratta di progredire verso un ordine sociale e politico la cui anima sia la carità sociale. Ancora una volta invito a rivalutare la politica, che «è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune».

181. Tutti gli impegni che derivano dalla dottrina sociale della Chiesa «sono attinti alla carità che, secondo l'insegnamento di Gesù, è la sintesi di tutta la Legge (cfr Mt 22,36-40)». [168] Ciò richiede di riconoscere che «l'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore». [169] Per questa ragione, l'amore si esprime non solo in relazioni intime e vicine, ma anche nelle «macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici».

Riflettiamoci...

**"L'essenziale è solo che ogni giorno
si trovi anzitutto un angolo
tranquillo in cui avere un
contatto con Dio, come se
non ci fosse nient'altro al mondo"**
(S. EDITH STEIN)

venerdì: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA)

Vita di Comunità

✓ CANDELORA E PRIMO VENERDÌ

Il 2 febbraio, Presentazione di Gesù al Tempio: in tutte le SS. Messe ci sarà la benedizione delle candele. Dopo la S. Messa delle 9:30 predicazione di P. Felice e adorazione eucaristica fino alle 18:15

✓ FESTA DI SAN BIAGIO

Sabato durante le SS. Messe delle 8:30 e delle 9:30 ci sarà la benedizione della gola. A mezzogiorno, recita del S. Rosario presso l'Edicola Mariana a Largo Preneste, guidato da don Roberto

✓ FESTA DI CARNEVALE

Sabato 3 febbraio cena di carnevale con ballo in maschera. Iscrizioni fino ad esaurimento posti, presso la segreteria parrocchiale. L'incasso sarà devoluto alla Caritas

Pubblicazioni di Matrimonio

Valerio Bubù Genovese e Daniela Ferraro
Giuseppe D'Errico e Mara Montone
Congratulazioni

Funerali

Luciano Benedetti (84 anni)
Domenico Vari (86 anni)
Erminio Serra (86 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 104



del 28/1/24

27/1 GIORNO DELLA MEMORIA

**DON GAETANO TANTALO, IL PARROCO CHE
OFFRÌ LA VITA PER SALVARE GLI EBREI**

L'8 settembre 1943 l'Italia di Badoglio confonde i ruoli delle parti in guerra ed espone gli ebrei alle persecuzioni e alla furia omicida dei tedeschi.

Le vicende di una famiglia ebrea, da questo momento, si legheranno al parroco di Tagliacozzo e riveleranno un Don Gaetano incurante della politica antisemita del governo fascista e degli ordini di persecuzione emanati dalle autorità naziste.

Nei giorni che precedettero la retata nazista del 16 ottobre 1943 a Roma, i componenti della famiglia Orvieto-Pacifici, a causa di accuse false diffuse sul loro conto, furono costretti alla fuga sui monti della Marsica, ma non potendo rifugiarsi a Magliano dei Marsi per la presenza nel luogo di un comando tedesco, l'11 ottobre raggiunsero la parrocchia di San Pietro in Tagliacozzo.

L'11 ottobre 1943, durante la sua permanenza a Villavallelonga, per la quale era stata pronunciata una sentenza di sterminio, il parroco eroico, di fronte alla violenza tedesca e incurante della sua persona, si era offerto per essere fucilato al posto dei compaesani. Questo eroico gesto servì a salvare il paese: non solo don Gaetano e gli altri furono rilasciati ma i tedeschi abbandonarono il paese ritirando gli armamenti.

Il giorno dopo Don Gaetano di ritorno a Tagliacozzo, riabbracciò i sette amici e, comprendendo il grave rischio che quelle persone stavano correndo, per nove mesi li nascose nella sua casa canonica, festeggiando con loro la Pasqua ebraica e conservando gelosamente un pezzetto di azzima, il cibo ebraico per questa festività.

Nel 1944 don Gaetano diede ancora una volta grande prova di forza e di coraggio, offrendosi come ostaggio volontario ai tedeschi per salvare cinque ragazzi di Tagliacozzo condannati alla fucilazione. Anche questa volta il gesto eroico dell'offerta della vita servì a liberare gli innocenti che erano stati presi in ostaggio.

don Ennio Grossi Postulatore Causa Beatif. del Ven. d. Gaetano

La finestra sul cortile

Don Valerio CANONICO di San Pietro!!!

OGGI, DOMENICA 28 GENNAIO
ALLE ORE 17:00, NELLA BASILICA DI
SAN PIETRO IN VATICANO, IL NOSTRO
CARISSIMO DON VALERIO DI PALMA
FARÀ IL GIURAMENTO ED ENTRERÀ NEL
CAPITOLO VATICANO.

I canonici del Capitolo Vaticano
vengono nominati dal Papa fin dal
1053, quando Papa Leone IX istituì il
Capitolo Vaticano.

È vero che si tratta di un'alta
onorificenza concessa dal Papa, che
non si limita però al prestigio, ma indica
un ministero molto importante: far sì
che la Basilica di San Pietro non sia un
meraviglioso museo da visitare dove
ascoltare spiegazioni e fare foto esclusi-
ve, ma un luogo dove l'incontro con
Dio nella preghiera e nei Sacramenti
viene sostenuto dalla presenza del
Santo Padre e mediato anche dalle
opere d'arte che lungo i secoli sono
state realizzate come espressione di
fede e invito alla preghiera e alla carità.

Proprio in vista del grande Giu-
bileo del 2025 il Papa ha voluto arric-
chire ulteriormente il Capitolo Vaticano
per la cura spirituale dei pellegrini e di
tutti i visitatori.

Facciamo dunque i più cari au-
guri a Monsignor Valerio Di Palma,
Protonotario Apostolico e Canonico di
San Pietro, che fin da bambino ha fre-
quentato, amato e servito la sua e no-
stra Parrocchia di San Luca!

don Romano De Angelis

2024: ANNO DELLA PREGHIERA Adorare Dio per amare e servire il nostro prossimo

Domenica scorsa Papa France-
sco ha aperto l'anno della preghiera in
preparazione al grande Giubileo del
2025: *"la preghiera è il respiro della
fede, è la sua espressione più propria.
Come un grido silenzioso che esce
dal cuore di chi crede e si affida a
Dio"* (Papa Francesco).

Vi proponiamo la testimonianza di
Suor Marie Laetitia per comprendere
come la preghiera ci permette di scoprire
e vivere la vita come la risposta ad una
chiamata dell'amore di Dio.

Come suora apostolica do-
menicana da quasi quarant'anni,
vivo la mia consacrazione come un
mistero d'amore, dove tutta la mia
vita quotidiana trova la sua fonte e
il suo compimento nella preghiera,
personale e comunitaria. Più passa
il tempo, più sono stata portata a
riconsiderare il mio "fare", a favore
del mio "essere" consacrata: esser-
ci, essere con, essere per...

La preghiera è un incontro
con la Trinità, è presenza nella Pre-
senza: giorno dopo giorno, lasciar-
mi abitare e trasformare dalla Paro-
la.

Bruciare del tempo, gratuita-
mente, per tutti coloro che non
pensano a pregare.

Restare lì, immobile, per tutti
coloro la cui vita è in perpetua agi-
tazione.

Scegliere il silenzio, per tutti
coloro che si stordiscono con il ru-
more.

Adorare Dio, per tutti coloro
che lo calpestando o che vivono
nell'indifferenza.

La preghiera allarga il cuore
alle dimensioni del mondo: sulle
orme di San Domenico, che
"accoglieva tutti gli uomini nel va-
sto seno della sua carità", sono
chiamata a intercedere per tutti i
miei fratelli e sorelle, ad affidarli a
Colui che tutto conosce, che tutto
può fare, e che ci ama.

La preghiera è lode e ringra-
ziamento, meraviglia per il dono di
Dio; è accoglienza.

Accogliere il perdono del
Padre, nella verità della mia debo-
lezza, per diventare testimone di
misericordia. La serenità della no-
stra vita fraterna in comunità dirà
allora al mondo che la differenza
non è una minaccia, ma una ric-
chezza e una complementarità.

Accogliere l'Emmanuele, il
Dio-con-noi, per essere a mia volta
una presenza di ascolto, compas-
sione e servizio ai fratelli e alle
sorelle che Dio mette sul mio cam-
mino.

Accogliere lo Spirito d'amo-
re, vivere la gioia del Vangelo e
annunciare la vittoria del Risorto.

Allora, nel nostro mondo
assetato di senso e di punti di rife-
rimento, la mia felicità di consacra-
ta darà testimonianza alla Verità.

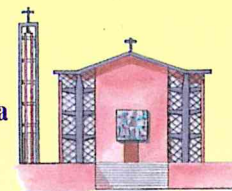
Sr. M. Laetitia Youchtchenko, OP

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

4ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 R Ascoltate oggi la voce del Signore.	28 DOMENICA LO 4ª set
2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 R Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!	29 LUNEDÌ LO 4ª set
2 Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal 85 (86); Mt 5,21-43 R Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.	30 MARTEDÌ LO 4ª set
S. Giovanni Bosco (m) 2 Sam 24,2.9-17; Sal 31 (32); Mc 6,1-6 R Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.	31 MERCOLEDÌ LO 4ª set
1 Re 2,1-4.10-12; C 1 Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 R A te la lode e la gloria nei secoli.	1 GIOVEDÌ LO 4ª set
Presentazione del Signore (f) Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 R Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.	2 VENERDÌ LO Prop
S. Biagio (mf); S. Oscar (Ansgario) (mf) 1 Re 3,4-13; Sal 118 (119); Mc 6,30-34 R Insegnami, Signore, i tuoi decreti.	3 SABATO LO 4ª set
5ª DEL TEMPO ORDINARIO Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147); 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39. R Risanaci, Signore, Dio della vita.	4 DOMENICA LO 1ª set